Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fism**			
5	Avvenire	07/10/2020	*"RICOSTRUIRE RELAZIONI FRATERNE? PUNTIAMO SULL'ALLEANZA EDUCATIVA"*	2
16	Avvenire	06/10/2020	*A BERGAMO SULLE ORME DI PETER PAN (S.Lanzini)*	3
16	Avvenire	06/10/2020	*LA FISM SBARCA SU INSTAGRAM PER CONDIVIDERE NUOVE IDEE*	4
16	Avvenire	06/10/2020	*SICUREZZA, FIDUCIA E FANTASIA COSI' SONO RIPARTITE LE SCUOLE (M.Ubbiali)*	5
16	Avvenire	06/10/2020	*TREVISO PEDAGOGIA CRISTIANA AL TEMPO DEL COVID PROBLEMI E PROPOSTE IN UN CONVEGNO*	7
7	Nostro Tempo (Avvenire)	11/10/2020	*FISM: "RIPENSARSI IN-FORMAZIONE"*	8
	Tuttoscuola.com	09/10/2020	*TRE PAROLE DORDINE DELLA FIDAE: SICUREZZA, SQUADRA, SOLUZIONI*	9
	Tuttoscuola.com	09/10/2020	*TRE PAROLE D'ORDINE DELLA FIDAE: SICUREZZA, SQUADRA, SOLUZIONI*	13
20	La Nuova Periferia Chivasso	07/10/2020	*CHE COS'E LA FISM? STORIA, STRUTTURA E PUNTI DI FORZA*	18
20	La Nuova Periferia Chivasso	07/10/2020	*SEI BRILLANTI SCUOLE NEL SEGNO DELLA FISM TORINO*	19
	Agensir.it	06/10/2020	*FRATELLI TUTTI: FISM, LA NUOVA ENCICLICA E' TUTTA ATTRAVERSATA DALLA PROSPETTIVA DELLALLEANZA EDUCAT*	20
32	La Nuova Periferia Settimo Torinese	06/10/2020	*CHE COS'E' LA FISM? STORIA, STRUTTURA E PUNTI DI FORZA*	21
32	La Nuova Periferia Settimo Torinese	06/10/2020	*QUATTRO SCUOLE NEL SEGNO DELLA FISM TORINO*	22
	Vita.it	05/10/2020	*ROBERTA MOTTA, INFERMIERA AISM, VINCE IL NIGHTINGALE AWARD 2020*	23
	Agensir.it	03/10/2020	*DIOCESI: PADOVA, DA OGGI A SCUOLA DI CITTADINANZA. TRA DIRITTI E DOVERI, REGOLE E LIBERTA'. OLTRE 80*	25
	Ilgazzettino.it	03/10/2020	*PD E FUTURA INCALZANO SULLE PARITARIE E SULL'ISOLA*	27

Avvenire

Quotidiano

FISM

Data 07-10-2020
Pagina 5
Foglio 1

IL "GRAZIE" DELLA FISM

«Ricostruire relazioni fraterne? Puntiamo sull'alleanza educativa»

Un grazie sentito e partecipato al Papa per la *Fratelli tutti* arriva anche dalla Fism (Federazione italiana scuole materne). «L'attenzione di Francesco ai temi educativi è nota e in questo senso va letta la grande iniziativa del Patto educativo globale, che, nonostante la pandemia, verrà celebrato giovedì 15 ottobre. Anche la nuova enciclica – spiega la Fism in un comunicato – è tutta attraversata dalla prospettiva dell'alleanza educativa, capace di superare le frammentazioni e di ricostruire relazioni per un'umanità più fraterna». Un impegno che vede in prima linea le famiglie, dove «si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro». E poi c'è la scuola con l'impegnativo compito di educare alla dimensione morale spirituale e sociale della persona. «Sicuramente il tema della fratellanza sarà punto di riferimento da seguire anche per le nostre realtà, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie Fism, impegnate oggi nell'educazione e nella crescita delle bambine e dei bambini».

La «rivoluzione» della gentilezza

Qui la fraternità è pane quotidiano

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
FISM
Data 06-10-2020
Pagina 16
Foglio 1

IL PROGETTO

A Bergamo sulle orme di Peter Pan

SIMONA **LANZINI**

Dopo mesi di isolamento, abitudini stravolte, emozioni confuse la priorità della scuola dell'infanzia è far trovare ai bambini un contesto educativo, un tempo, uno spazio dove tornare a tessere relazioni di cura, attenzione e responsabilità reciproche; dove tornare a riappropriarsi della magia del racconto, del sapore della scoperta, della gioia di imparare. Con questo desiderio la Fism di Bergamo ha scelto di proporre alle scuole un progetto che ha come sfondo narrativo la fiaba di Peter Pan. Peter Pan nasce dalla penna di James Matthew Barrie; dal suo romanzo Peter e Wendy il gruppo di progettazione ha tratto ispirazione per la proposta didattica. Quando Wendy chiede a Peter dove abiti, lui risponde «seconda stella a destra, poi dritto fino al mattino». Questa descrizione dà al luogo una connotazione magica: l'isola non ha una collocazione geografica, ma può essere raggiunta solo volando con la fantasia. «L'isola che non c'è» è ovunque, lontano da qualsiasi rotta oppure vicina, dentro le aule di una scuola. Ed è così che l'abbiamo immaginata: circondata dal mare che ne determina i confini, ma che allo stesso tempo la protegge; parte di un arcipelago di isole indipendenti, ma comunque vicine per rendere possibili incontri e scambi. Esattamente come le aule dentro le scuole: protette e chiuse, ma appartenenti a qualcosa di più grande e unitario. L'isola è il contesto di avventure e missioni; gli spazi hanno nomi da romanzi di avventura: molo, radura, fortino…; gli "abitanti", come ogni "banda", hanno un nome e una bandiera che li identifica; l'accesso all'isola, consentito da una parola d'ordine, ha delle regole come quella del distanziamento. Entrata a far parte della nostra quotidianità, essa diventa parte del gioco perché gli altri non sono un pericolo, ma qualcuno con cui imparare a stare in modi differenti. I personaggi della storia sono compagni d'avventura: Peter Pan, eterno bambino, leader carismatico un po' fuori dalle regole ed emotivo - caratteristica importante per poter lavorare sul canale emozionale - con la sua curiosità è il motore per le missioni da affidare ai bambini; Wendy, "adulta" e responsabile; Campanellino, minuscola e magica, messaggero di storie da raccontare.

Ci sono poi gli antagonisti, Capitan Uncino e il coccodrillo. Troppo imprudente per identificarlo con il virus che abbiamo imparato a temere, Capitan Uncino è il pirata che vuole conquistare l'isola e imporre un nuovo ordine alla "banda" dei bambini smarriti e dei loro compagni. Il coccodrillo - e la sveglia nella sua pancia - è invece la metafora del tempo che i bambini dovranno imparare a misurare riappropriandosi del suo scorrere lento o veloce. E chissà che, alla fine di tutto, per i bambini lasciare l'isola porti con sé non solo un senso di liberazione, ma anche di nostalgia per un'avventura che li ha emozionati e per compagni di viaggio, reali e fantastici, con i quali sentirsi un po' cresciuti.

Coordinatrice pedagogica
Fism Bergamo

Sicurezza, fiducia e fantasia
Così sono ripartite le scuole

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 06-10-2020
Pagina 16
Foglio 1

SOCIAL

La Fism sbarca su Instagram per condividere nuove idee

Siamo su Instagram! Dopo aver riattivato nei mesi scorsi la pagina Facebook che con un rimando stretto al Sito della Federazione www.fism.net raggiunge ormai migliaia di visualizzazioni e followers e dove ogni giorno la comunità educante si documenta e si confronta, pone domande, formula quesiti, la Fism - con la ripresa da settembre delle attività educative e didattiche - diventa ancora più social. È stato infatti attivato anche il profilo Instagram per essere sempre più al passo dei tempi. L'obiettivo è quello di offrire uno spazio in cui condividere informazioni per migliorare la circolazione di idee, la comunicazione, le buone prassi. La Fism si fa ancor più presente! Segui la nuova pagina @fism_nazionale per ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale https://www.instagram.com/fism_nazionale/.

Sicurezza, fiducia e fantasia
Così sono ripartite le scuole

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 06-10-2020
Pagina 16
Foglio 1 / 2

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

FISM

Pagina a cura
della Federazione Italiana
Scuole Materne
Via della Pigna, 13/a
00186 ROMA
Tel. 06/69870511
fax 06/69925248
e-mail: fismnazionale@fism.net
www.fism.net

Sicurezza, fiducia e fantasia Così sono ripartite le scuole

MARCO **UBBIALI**

Dopo un primo smarrimento per la chiusura delle scuole a causa della pandemia, dopo il periodo faticoso ma abitato dalla generosità delle insegnanti che hanno continuato - a distanza - la loro azione educativa, dopo le sperimentazioni dei centri estivi rispettando le nuove regole, ecco che, finalmente, le scuole dell'infanzia hanno riaperto.

Forte è la preoccupazione che accompagna questa riapertura che segna un significativo ritorno a "una certa normalità". Infragiliti dalla situazione economica sempre più precaria, abbiamo soprattutto la forte preoccupazione che è di tipo educativo. Sapremo riprodurre un clima educativo sereno? Riusciremo a rispettare tutte le norme igienico-sanitarie che ci sono richieste? Sapremo farlo all'interno di una vera e propria progettualità educativa?

La strana estate di questo difficile 2020 è trascorsa, per insegnanti e coordinatrici, nello studio e nella riflessione: seminari online, letture, discussioni, incontri di progettazione hanno riportato presto al lavoro le insegnanti delle scuole dell'infanzia che si sono trovate di fronte a una inedita sfida e a miriadi di incognite. Ma l'hanno fatto volentieri e con determinazione perché riaprire è un bene necessario. È bene per bambine e bambini, che hanno bisogno di riannodare il filo del loro percorso educativo, con figure professionali e tra i loro compagni. Riaprire è bene per le famiglie, che hanno bisogno del supporto di professionisti, perché per educare un bambino serve un villaggio intero. Riaprire è bene per gli educatori, che hanno il diritto di rientrare al lavoro, per guadagnare il pane quotidiano. Riaprire è bene per le nostre comunità, che nello spirito del Vangelo non si tirano indietro nelle sfide più difficili. Ma riaprire non è facile: perché di mezzo c'è la salute, di piccoli e grandi; perché le limitazioni della normativa sono tante e complesse. Non è facile perché la pandemia, ancora in atto, ci impedisce quei gesti quotidiani e fondamentali come gli abbracci, i sussurri, la condivisione di oggetti e materiali. Eppure abbiamo riaperto. In forme inedite, mettendo in gioco quella creatività che si instaura quando nulla si può fare "come si è sempre fatto". Tutto è da ripensare, anche i gesti più scontati. Non ci mancano le idee, perché ci anima una visione: il bene dei bambini, che ci chiama a gran voce. È così che come scuole ci troviamo a dare nuovo significato ai gesti che una volta compivamo in modo forse distratto; e a dare un significato ai gesti limitati o nuovi che la situazione di pandemia ci richiede. Ma è all'interno di questi vincoli che si attivano nuove possibilità. Tra le altre, le scuole della Fism di Bergamo, in una terra profondamente segnata dalla pandemia, per garantire insieme sicurezza e significatività educativa, hanno proposto una cornice narrativa che permette ai bambini di fare esperienza della scuola al tempo del Covid come di un'avventura da vivere con impegno ma con linguaggio di fiaba. Le scuole si sono trasformate nella mitica "Isola che non c'è" di Peter Pan, dove si vivono fantastiche avventure preparandosi ad affrontare i mari pieni di insidie con le armi della prevenzione; dove ogni gruppo vive nella sua isola, ma all'interno di un arcipelago dove si è distanti ma uniti, separati ma in un viaggio comune. Alcune scuole del Veneto si sono trasformate in astronavi dove le maestre indossano strane tute (protettive) e scafandri (mascherine) rese simpatici equipaggiamenti per un viaggio interstellare sicuro e divertente. La Fism Lombardia ha attivato con le docenti una seria riflessione sugli spazi: dentro le aule, negli ambienti comuni, in quelli all'aperto. Non solo distanziamento, non solo nuova disposizione degli arredi funzionale alle regole anti-Covid, ma un vero e proprio ripensamento del significato educativo dello spazio, di ciò che esso permette per l'autonomia dei bambini e i loro apprendimenti; anche oltre questo tempo di emergenza. La Fism dell'Emilia Romagna si è resa conto del grande impegno degli educatori per operare questo ripensamento: un impegno che chiede energie cognitive, ma anche affettive ed emotive in quanto genera spaesamento e preoccupazione. È così che nasce un progetto di cura di sé per le insegnanti che, nella riflessione, ritrovano fili di senso per il proprio agire per il bene dei bambini. Ci aspetta un anno duro, lo sappiamo. Ma abbiamo la forza del nostro "stile Fism": siamo scuole della comunità e le comunità sono al nostro fianco. Ora più che mai siamo chiamati a rinascere insieme, coltivando il nostro bene più grande: il nostro futuro. I bambini.

componente della Commissione tecnica del Settore pedagogico nazionale della Fism

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 06-10-2020
Pagina 16
Foglio 2 / 2

Dopo la prolungata sospensione dovuta alla pandemia, finalmente si è tornati in aula. Tante le precauzioni, ma anche le soluzioni per affrontare la nuova quotidianità. E le sezioni si "trasformano" in isole o astronavi

IL COMMENTO

È stata dura ma con passione siamo riusciti a vincere la sfida

È stato veramente impegnativo, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Dopo mesi di confronti, di proposte elaborate e avanzate, di attesa, un'attesa che sembrava infinita e dopo settimane di accurata preparazione, un lavoro intenso ed estremamente attento ai dettagli - lo dimostrano ancora i tanti quesiti che ci stanno arrivando in queste ore sulla mail o sul profilo Facebook - anche quest'anno le nostre scuole dell'infanzia e i nostri nidi hanno riaperto i battenti. Sì, con il personale con le mascherine e le visiere, i termoscanner, i bambini senza i giocattoli di casa, i genitori congedati all'ingresso, tranne quelli per l'inserimento e via dicendo, ma grazie agli sforzi di tutte le parti e soprattutto grazie all'impegno e alla passione di tutto il personale siamo stati in grado di aprire a settembre le nostre scuole in sicurezza e in presenza. Siamo ripartiti!

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 06-10-2020
Pagina 16
Foglio 1

TREVISO

Pedagogia cristiana al tempo del Covid Problemi e proposte in un convegno

Più di mille tra insegnanti ed educatrici hanno partecipato al convegno annuale della Fism di Treviso: tutto il personale docente delle oltre 200 scuole e nidi della provincia. In tempo di Covid, il convegno si è svolto on line. E il Covid ha anche condizionato la scelta del tema: "Settembre 2020: quale scuola?". Si sentiva il bisogno di non concentrare l'attenzione solo sugli aspetti organizzativi e sanitari, ma di alzare lo sguardo verso l'aspetto educativo per rimotivarsi. Francis Contessotto, presidente provinciale della Fism di Treviso, ha dato voce alle attese, speranze, preoccupazioni dei gestori e delle insegnanti: come ripartire? Da dove ripartire? La chiusura forzata delle scuole ci ha costretti a mettere in gioco la nostra responsabilità, la nostra professionalità, la nostra creatività per non lasciare soli i bambini e le loro famiglie, ed è stata l'occasione per una riflessione: qual è il senso e come educare nella scuola 0-6 anni? E che cosa significa oggi, in un contesto in continua trasformazione, essere scuola di ispirazione cristiana? Le risposte sono venute da Giancarlo Cerini, presidente della Commissione Ministeriale per il sistema integrato 0-6, e da monsignor Michele Tomasi, vescovo di Treviso. Il convegno è solo l'inizio di un percorso di formazione che durante l'anno scolastico prenderà in esame alcune metodologie stimolate dall'esperienza Covid.

Francis Contessoto, presidente provinciale Fism Treviso

Sicurezza, fiducia e fantasia
Così sono ripartite le scuole

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NostroTempo

Settimanale

Data 11-10-2020
Pagina 7
Foglio 1

Fism: «Ripensarsi in-formazione»

La proposta formativa elaborata dal coordinamento pedagogico Fism di Modena per l'anno scolastico 2020/21 ha fondato i propri presupposti su una certezza: l'importanza della continua formazione per le circa 400 insegnanti ed educatrici dei servizi Fism sul territorio di Modena e provincia, soprattutto in un anno scolastico così particolare come quello che stiamo vivendo. Tenendo conto dei vincoli imposti dall'emergenza sanitaria, l'offerta formativa è stata progettata in modalità a distanza al fine di tutelare la salute dei partecipanti e renderla facilmente fruibile anche ad altri soggetti del territorio e figure professionali esterne a Fism Modena: ciò ha permesso di creare una rete tra persone, servizi ed Istituzioni nonostante la non prossimità fisica.
La progettazione formativa ha poi cercato di tenere uniti due piani, che quest'anno devono giocoforza convivere: quello della cornice pedagogica di senso, ossia l'orientamento teorico e pratico dentro cui insegnanti ed educatrici si muovono in modo intenzionalmente educativo; e quello delle indicazioni sanitarie relative alla salvaguardia della salute. Si parla, pertanto, di tre competenze necessarie se si vuole essere professionisti dell'educazione: il sapere (tra teorie pedagogiche e normativa sanitaria), il saper fare (traduzione prassica di teorie e normative) ed il saper essere (postura relazionale dedita all'etica).

La proposta per insegnanti ed educatrici nell'anno scolastico 2020/21

L'anno formativo si è dunque aperto lunedì 31 agosto con la relazione di Marco Ubbiali, ricercatore presso il dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Attraverso una disamina filosofica da Aristotele fino alle ricerche più recenti della professoressa Luigina Mortari, Ubbiali ha accompagnato e accompagnerà, nei prossimi incontri, insegnanti ed educatrici in un viaggio alla scoperta dell'etica della cura e delle virtù che la sottendono, fino a realizzare una ricerca–azione sul campo dei servizi 0/6 anni associati alla Fism di Modena. La formazione è poi proseguita in una prospettiva più sanitaria con i medici Simonetta Partesotti e Stefano Zona, della pediatria di comunità, e con Daniela Bulgarelli, dirigente del dipartimento di igiene pubblica dell'Ausl di Modena. Durante il loro intervento, sono state fornite importanti indicazioni per adottare stili comportamentali protettivi. Il 4 settembre insegnanti ed educatrici hanno assistito alla relazione di Ilaria Mussini, coordinatrice pedagogica del Comune di Correggio, la quale ha illustrato alcune strategie per allestire lo spazio esterno dei servizi e delle scuole.
Credendo fortemente nell'importanza di un costante aggiornamento, Fism Modena continuerà ad offrire altri incontri formativi, che verteranno sul riconoscere i bambini come persone uniche ed irripetibili: è questo, infatti, il pensiero che guida l'agire dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia Fism di Modena. Per approfondimenti: www.fism.modena.it

Sara Fava

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUTTOSCUOLA.com

ACCEDI ABBONATI

PROFESSIONE SCUOLA GENITORI STUDENTI SHOP

Tre parole d'ordine della FIDAE: Sicurezza, Squadra, Soluzioni

PUBBLICATO IN POLITICA SCOLASTICA

09 ottobre 2020

0 0

La **FIDAE** (Federazione Istituti di Attività Educative), fondata a Roma nell'anno 1945 con la denominazione di Federazione di Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica, è storicamente la più rappresentativa associazione che si occupa in maniera sistematica ed organizzata della scuola cattolica. Da essa sono nate altre associazioni, come la FISM per le Scuole Materne, e l'AGESC per la componente genitori. Numerose sono le attività di formazione e riflessione promosse dalla Federazione. La più recente è la partecipazione al progetto Innovare nell'ottica delle discipline STEM e prevenire il cyberbullismo nell'educazione scolastica: esperienze di sinergia e buone pratiche per formare cittadini europei consapevoli nella società digitale, presentato lo scorso 1° ottobre in un apposito convegno. La FIDAE ha individuato nell'Istituto 'Maria Ausiliatrice' di Roma il capofila di un Consorzio di 29 scuole, 28 paritarie e 1 statale, coinvolte nel progetto europeo, che fa riferimento alla Call

ARCHIVIO ON-LINE

VETRINA

Concorso straordinario: non perdere la diretta gratuita di oggi, 9 ottobre e scopri come prepararti

09 ottobre 2020

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2000 Azione 1 – 'Mobilità individuale per l'apprendimento, per favorire lo sviluppo professionale e personale del corpo docente'.

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico la Presidente della Fidae, **Virginia Kaladich**, ha inviato un messaggio di auguri e incoraggiamento agli alunni, alle famiglie e ai docenti delle scuole cattoliche. Tuttoscuola le ha rivolto alcune domande in proposito.

Che messaggio avete inviato alle scuole?
"In questa occasione la FIDAE ha rilanciato lo slogan che da mesi ci sta accompagnando, *#vogliamofarescuola*, che oggi significa esserci e ripartire in autonomia, responsabilità e sicurezza. Ai genitori, in particolare, diciamo di stare tranquilli perché ci prenderemo cura dei loro figli mentre ai docenti, ai presidi, ai direttori e a tutti i gestori diciamo che questo è il momento per dimostrare di essere una vera squadra per ripartire insieme. L'esperienza in cui, nel marzo scorso, siamo stati catapultati ci ha spinto a fare rete e ora non possiamo più camminare da soli perché nessuna scuola può essere un'isola".

Come vi siete preparati per questo anno scolastico, così particolare e diverso rispetto a quelli del passato?
"Abbiamo elaborato delle linee guida che forniscono un modello di riferimento importante rispetto al piano della didattica digitale richiesto dal Ministero della pubblica istruzione nel Piano Scuola 2020/2021, con 21 appendici integrative della parte generale con modelli e buone pratiche a cui tutte le scuole, dall'infanzia fino ai licei, potranno attingere per costruire la propria offerta formativa per il prossimo anno scolastico".

Come vi apprestate ad affrontare i tanti problemi provocati dalla pandemia?
"In questo nuovo anno tre parole dovranno accompagnare il nostro cammino: *Sicurezza*, mettendo in campo la dovuta attenzione ad applicare tutti i protocolli necessari, *Squadra*, creando cioè reti tra scuole, territori, comunità ecclesiale e civile; *Soluzioni*, non scoraggiandoci di fronte alle difficoltà ma cercando sempre di superare gli ostacoli. Gratuitamente abbiamo ricevuto la missione educativa, e gratuitamente confermiamo la nostra disponibilità a rispondere a tale chiamata, tesa a vedere nella scuola un bene comune che guida le nuove generazioni a vivere nella società vincendo la paura con grande audacia e coraggio".

Come valuta la posizione assunta dal governo e dalle diverse forze politiche nei confronti delle scuole paritarie?
"La valutazione per il momento è rimandata, se infatti da una parte è innegabile che come associazioni di scuole paritarie siamo riusciti a costruire un dialogo molto aperto e costruttivo con alcuni esponenti del Governo, in particolare al Ministero dell'Economia e naturalmente presso il Ministero dell'istruzione, dall'altro lato va detto che persiste ancora un trattamento troppo disomogeneo tra le scuole statali e le scuole paritarie.

Concorsi scuola: i nostri corsi sono ora on demand

14 agosto 2020

Concorso Infanzia e Primaria e SOSTEGNO: scopri il nuovo percorso formativo di Tuttoscuola

31 maggio 2020

ALTRE SU PROFESSIONE SCUOLA

Concorso straordinario: non perdere la diretta gratuita di oggi, 9 ottobre e scopri come prepararti

09 ottobre 2020

Tra tre settimane iniziano le prove scritte del concorso...

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tante misure che sono state prese per far fronte alla chiusura e poi anche alla riapertura, hanno riguardato solo le statali per non parlare della disparità di trattamento tra i docenti. Credo sia giunto il momento di dare piena attuazione alla L. 62 del 2000 e rendere davvero paritarie quelle scuole che contribuiscono con impegno, dedizione e professionalità alla trasmissione del sapere verso i nostri ragazzi e garantite ai genitori la libertà di scelta educativa".

La proposta del costo standard per tutte le scuole, statali e paritarie, è la vostra ultima trincea o esistono alternative negoziabili (detrazioni, buono studio tipo dote della Lombardia)?

"Per un sistema paritario a regime possono essere pensate una pluralità di misure complementari. Il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica (CNSC) nel Documento del 2017 *Autonomia, parità e libertà di scelta educativa* ne ha individuate alcune. Il "Costo standard"? È sicuramente una buona proposta, è la prima tra quelle elencate nel su citato documento del CNSC. Riconosce la dignità della scuola paritaria e del servizio pubblico che offre; riconosce il diritto di scelta della famiglia e può renderlo effettivo. Le varie misure individuate dal CNSC per il raggiungimento della piena parità, non solo giuridica ma anche economica delle scuole non statali:

Quota capitaria per tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione La via maestra per assicurare un'effettiva autonomia delle istituzioni scolastiche e una reale parità scolastica passa dalla riorganizzazione del finanziamento dell'intero sistema nazionale di istruzione (scuole statali e paritarie) attraverso la definizione di una quota capitaria, ossia una determinata somma per ogni alunno frequentante la scuola. Presupposto di tale impostazione è la definizione del costo standard per allievo, cioè l'individuazione del costo ottimale per l'istruzione di ogni alunno. Il costo standard per allievo è soggetto ad una pluralità di variabili (grado scolastico, indirizzo della scuola, situazione di handicap, collocazione geografica della scuola, Pof, ecc.).

Convenzionamento Lo strumento privilegiato per la disciplina dei rapporti economici tra lo Stato e le istituzioni scolastiche paritarie è quello della convenzione economica, per assicurare ai gestori adeguate certezze sull'ammontare dei finanziamenti e sui tempi di erogazione degli stessi. La convenzione da stipularsi tra le scuole paritarie e lo Stato deve tendere a coprire il più possibile i costi di funzionamento, in particolare quelli per il personale.

Detraibilità delle spese scolastiche Anche nell'ipotesi in cui si arrivi a un'effettiva parità giuridica ed economica all'interno del sistema di istruzione, vi saranno sempre spese scolastiche che restano a carico delle famiglie. Per questo, il sistema fiscale deve permettere alle famiglie la detraibilità dalle imposte delle spese sostenute per l'istruzione dei figli.

Si tratta di una possibilità già introdotta negli ultimi anni, che deve però

Contagi a scuola: oltre 1500 gli istituti in cui si è verificato almeno un caso di positività. La mappa sempre aggiornata

09 ottobre 2020

Contagi a scuola: oggi, 9 ottobre, sarebbero 1554 gli...

PROFESSIONE SCUOLA

GENITORI

STUDENTI

LA RIVISTA

TUTTOSCUOLA

LA FONTE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO PRIVILEGIATA SULLA SCUOLA.

Leggi la rivista

Sfoglia la rivista | Sommario

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

essere decisamente rafforzata sotto il profilo della dotazione finanziaria e accompagnata da misure che non penalizzino gli incapienti.

Misure di diritto allo studio (buono scuola, assistenza disabili, refezione, trasporto...) In Italia, in base alla Costituzione, il diritto allo studio fa capo alle Regioni e agli Enti locali e comprende tutti gli interventi strumentali al pieno godimento del servizio all'istruzione (mensa, trasporto, assistenza per handicap, libri di testo, ecc.).

Negli ultimi anni alcune Regioni e Comuni hanno destinato somme alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola paritaria (buono scuola, dote scuola, voucher, ecc.). La scelta della scuola è stata così vista non più come un lusso, ma come un diritto da assicurare anche alle famiglie meno abbienti. Si tratta di un riconoscimento molto importante anche dal punto di vista culturale. Le misure di diritto allo studio, se disciplinate nei tratti essenziali a livello nazionale, possono rappresentare un ulteriore importante strumento per l'attuazione della parità scolastica.

Sostegno per alunni disabili Le misure straordinarie adottate in questi anni per assicurare il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità sono consistite quasi esclusivamente nell'assunzione di docenti di sostegno per la scuola statale. L'aumento dei contributi statali per le paritarie che accolgono disabili non è sufficiente a coprire, se non in piccolissima parte, il costo del personale di sostegno necessario. Al fine di rendere effettivo il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie e la libertà di scelta delle loro famiglie, è quindi necessario che lo Stato assicuri la piena copertura del costo del personale docente di sostegno.

Agevolazioni fiscali per l'ente gestore di scuola paritaria Un'altra leva per la parità è rappresentata dalla fiscalità di vantaggio (rispetto al regime previsto per le imprese) per l'ente gestore di scuola paritaria, al fine di ridurre la distanza dal regime fiscale di cui gode la scuola statale. In questo campo è fondamentale la distinzione fra soggetti lucrativi e non lucrativi.

Parità di accesso tra statali e paritarie alle misure promozionali per l'istruzione L'esclusione dalle misure di promozione dell'istruzione di cui le scuole paritarie sono attualmente fatte oggetto è iniqua e va superata.

Formazione iniziale per i docenti della scuola secondaria La riforma dei percorsi di formazione, per chi intende svolgere la professione docente nella scuola secondaria, deve garantire tempi e procedure certe che permettano realmente ai giovani che lo desiderano di verificare l'ipotesi professionale dell'insegnamento. Tali percorsi devono coinvolgere un numero di docenti tale da consentire anche alle scuole paritarie di poter utilizzare personale specializzato ai sensi di legge".

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUTTOSCUOLA.com

ACCEDI ABBONATI

PROFESSIONE SCUOLA GENITORI STUDENTI SHOP

Tre parole d'ordine della FIDAE: Sicurezza, Squadra, Soluzioni

PUBBLICATO IN POLITICA SCOLASTICA

09 ottobre 2020

0 0

La **FIDAE** (Federazione Istituti di Attività Educative), fondata a Roma nell'anno 1945 con la denominazione di Federazione di Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica, è storicamente la più rappresentativa associazione che si occupa in maniera sistematica ed organizzata della scuola cattolica. Da essa sono nate altre associazioni, come la FISM per le Scuole Materne, e l'AGESC per la componente genitori. Numerose sono le attività di formazione e riflessione promosse dalla Federazione. La più recente è la partecipazione al progetto Innovare nell'ottica delle discipline STEM e prevenire il cyberbullismo nell'educazione scolastica: esperienze di sinergia e buone pratiche per formare cittadini europei consapevoli nella società digitale, presentato lo scorso 1° ottobre in un apposito convegno. La FIDAE ha individuato nell'Istituto 'Maria Ausiliatrice' di Roma il capofila di un Consorzio di 29 scuole, 28 paritarie e 1 statale, coinvolte nel progetto europeo, che fa riferimento alla Call

ARCHIVIO ON-LINE

VETRINA

Concorso straordinario: non perdere la diretta gratuita di oggi, 9 ottobre e scopri come prepararti

09 ottobre 2020

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2000 Azione 1 – 'Mobilità individuale per l'apprendimento, per favorire lo sviluppo professionale e personale del corpo docente'.

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico la Presidente della Fidae, **Virginia Kaladich**, ha inviato un messaggio di auguri e incoraggiamento agli alunni, alle famiglie e ai docenti delle scuole cattoliche. Tuttoscuola le ha rivolto alcune domande in proposito.

Che messaggio avete inviato alle scuole?
"In questa occasione la FIDAE ha rilanciato lo slogan che da mesi ci sta accompagnando, *#vogliamofarescuola*, che oggi significa esserci e ripartire in autonomia, responsabilità e sicurezza. Ai genitori, in particolare, diciamo di stare tranquilli perché ci prenderemo cura dei loro figli mentre ai docenti, ai presidi, ai direttori e a tutti i gestori diciamo che questo è il momento per dimostrare di essere una vera squadra per ripartire insieme. L'esperienza in cui, nel marzo scorso, siamo stati catapultati ci ha spinto a fare rete e ora non possiamo più camminare da soli perché nessuna scuola può essere un'isola".

Come vi siete preparati per questo anno scolastico, così particolare e diverso rispetto a quelli del passato?
"Abbiamo elaborato delle linee guida che forniscono un modello di riferimento importante rispetto al piano della didattica digitale richiesto dal Ministero della pubblica istruzione nel Piano Scuola 2020/2021, con 21 appendici integrative della parte generale con modelli e buone pratiche a cui tutte le scuole, dall'infanzia fino ai licei, potranno attingere per costruire la propria offerta formativa per il prossimo anno scolastico".

Come vi apprestate ad affrontare i tanti problemi provocati dalla pandemia?
"In questo nuovo anno tre parole dovranno accompagnare il nostro cammino: *Sicurezza*, mettendo in campo la dovuta attenzione ad applicare tutti i protocolli necessari, *Squadra*, creando cioè reti tra scuole, territori, comunità ecclesiale e civile; *Soluzioni*, non scoraggiandoci di fronte alle difficoltà ma cercando sempre di superare gli ostacoli. Gratuitamente abbiamo ricevuto la missione educativa, e gratuitamente confermiamo la nostra disponibilità a rispondere a tale chiamata, tesa a vedere nella scuola un bene comune che guida le nuove generazioni a vivere nella società vincendo la paura con grande audacia e coraggio".

Come valuta la posizione assunta dal governo e dalle diverse forze politiche nei confronti delle scuole paritarie?
"La valutazione per il momento è rimandata, se infatti da una parte è innegabile che come associazioni di scuole paritarie siamo riusciti a costruire un dialogo molto aperto e costruttivo con alcuni esponenti del Governo, in particolare al Ministero dell'Economia e naturalmente presso il Ministero dell'istruzione, dall'altro lato va detto che persiste ancora un trattamento troppo disomogeneo tra le scuole statali e le scuole paritarie.

Concorsi scuola: i nostri corsi sono ora on demand

14 agosto 2020

Concorso Infanzia e Primaria e SOSTEGNO: scopri il nuovo percorso formativo di Tuttoscuola

31 maggio 2020

ALTRE SU PROFESSIONE SCUOLA

Concorso straordinario: non perdere la diretta gratuita di oggi, 9 ottobre e scopri come prepararti

09 ottobre 2020

Tra tre settimane iniziano le prove scritte del concorso...

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tante misure che sono state prese per far fronte alla chiusura e poi anche alla riapertura, hanno riguardato solo le statali per non parlare della disparità di trattamento tra i docenti. Credo sia giunto il momento di dare piena attuazione alla L. 62 del 2000 e rendere davvero paritarie quelle scuole che contribuiscono con impegno, dedizione e professionalità alla trasmissione del sapere verso i nostri ragazzi e garantite ai genitori la libertà di scelta educativa".

La proposta del costo standard per tutte le scuole, statali e paritarie, è la vostra ultima trincea o esistono alternative negoziabili (detrazioni, buono studio tipo dote della Lombardia)?

"Per un sistema paritario a regime possono essere pensate una pluralità di misure complementari. Il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica (CNSC) nel Documento del 2017 *Autonomia, parità e libertà di scelta educativa* ne ha individuate alcune. Il "Costo standard"? È sicuramente una buona proposta, è la prima tra quelle elencate nel su citato documento del CNSC. Riconosce la dignità della scuola paritaria e del servizio pubblico che offre; riconosce il diritto di scelta della famiglia e può renderlo effettivo. Le varie misure individuate dal CNSC per il raggiungimento della piena parità, non solo giuridica ma anche economica delle scuole non statali:

Quota capitaria per tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione La via maestra per assicurare un'effettiva autonomia delle istituzioni scolastiche e una reale parità scolastica passa dalla riorganizzazione del finanziamento dell'intero sistema nazionale di istruzione (scuole statali e paritarie) attraverso la definizione di una quota capitaria, ossia una determinata somma per ogni alunno frequentante la scuola. Presupposto di tale impostazione è la definizione del costo standard per allievo, cioè l'individuazione del costo ottimale per l'istruzione di ogni alunno. Il costo standard per allievo è soggetto ad una pluralità di variabili (grado scolastico, indirizzo della scuola, situazione di handicap, collocazione geografica della scuola, Pof, ecc.).

Convenzionamento Lo strumento privilegiato per la disciplina dei rapporti economici tra lo Stato e le istituzioni scolastiche paritarie è quello della convenzione economica, per assicurare ai gestori adeguate certezze sull'ammontare dei finanziamenti e sui tempi di erogazione degli stessi. La convenzione da stipularsi tra le scuole paritarie e lo Stato deve tendere a coprire il più possibile i costi di funzionamento, in particolare quelli per il personale.

Detraibilità delle spese scolastiche Anche nell'ipotesi in cui si arrivi a un'effettiva parità giuridica ed economica all'interno del sistema di istruzione, vi saranno sempre spese scolastiche che restano a carico delle famiglie. Per questo, il sistema fiscale deve permettere alle famiglie la detraibilità dalle imposte delle spese sostenute per l'istruzione dei figli.

Si tratta di una possibilità già introdotta negli ultimi anni, che deve però

Contagi a scuola: oltre 1500 gli istituti in cui si è verificato almeno un caso di positività. La mappa sempre aggiornata

09 ottobre 2020

Contagi a scuola: oggi, 9 ottobre, sarebbero 1554 gli...

PROFESSIONE SCUOLA

GENITORI

STUDENTI

LA RIVISTA

TUTTOSCUOLA

LA FONTE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO PRIVILEGIATA SULLA SCUOLA.

Leggi la rivista

Sfoglia la rivista | Sommario

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

essere decisamente rafforzata sotto il profilo della dotazione finanziaria e accompagnata da misure che non penalizzino gli incapienti.

Misure di diritto allo studio (buono scuola, assistenza disabili, refezione, trasporto...) In Italia, in base alla Costituzione, il diritto allo studio fa capo alle Regioni e agli Enti locali e comprende tutti gli interventi strumentali al pieno godimento del servizio all'istruzione (mensa, trasporto, assistenza per handicap, libri di testo, ecc.).

Negli ultimi anni alcune Regioni e Comuni hanno destinato somme alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola paritaria (buono scuola, dote scuola, voucher, ecc.). La scelta della scuola è stata così vista non più come un lusso, ma come un diritto da assicurare anche alle famiglie meno abbienti. Si tratta di un riconoscimento molto importante anche dal punto di vista culturale. Le misure di diritto allo studio, se disciplinate nei tratti essenziali a livello nazionale, possono rappresentare un ulteriore importante strumento per l'attuazione della parità scolastica.

Sostegno per alunni disabili Le misure straordinarie adottate in questi anni per assicurare il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità sono consistite quasi esclusivamente nell'assunzione di docenti di sostegno per la scuola statale. L'aumento dei contributi statali per le paritarie che accolgono disabili non è sufficiente a coprire, se non in piccolissima parte, il costo del personale di sostegno necessario. Al fine di rendere effettivo il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie e la libertà di scelta delle loro famiglie, è quindi necessario che lo Stato assicuri la piena copertura del costo del personale docente di sostegno.

Agevolazioni fiscali per l'ente gestore di scuola paritaria Un'altra leva per la parità è rappresentata dalla fiscalità di vantaggio (rispetto al regime previsto per le imprese) per l'ente gestore di scuola paritaria, al fine di ridurre la distanza dal regime fiscale di cui gode la scuola statale. In questo campo è fondamentale la distinzione fra soggetti lucrativi e non lucrativi.

Parità di accesso tra statali e paritarie alle misure promozionali per l'istruzione L'esclusione dalle misure di promozione dell'istruzione di cui le scuole paritarie sono attualmente fatte oggetto è iniqua e va superata.

Formazione iniziale per i docenti della scuola secondaria La riforma dei percorsi di formazione, per chi intende svolgere la professione docente nella scuola secondaria, deve garantire tempi e procedure certe che permettano realmente ai giovani che lo desiderano di verificare l'ipotesi professionale dell'insegnamento. Tali percorsi devono coinvolgere un numero di docenti tale da consentire anche alle scuole paritarie di poter utilizzare personale specializzato ai sensi di legge".

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(a cura di O.N.)

PARITARIE

0 COMMENTA

ARTICOLI SUGGERITI

#DentroLaScuola, un tour negli Istituti per raccontare le scuole italiane: prima tappa a Frosinone con la Ministra Azzolina

09 ottobre 2020

Mascherina a scuola, nota del MI conferma disposizione: 'Non si usa con metro di distanza'

09 ottobre 2020

Impennata di contagi, oltre 230 gli istituti chiusi. Azzolina: 'Richiudere le scuole? Non se ne parla'

09 ottobre 2020

Liliana Segre conclude le testimonianze pubbliche: oggi, 9 ottobre, ultima udienza rivolta alle scuole. Segui la DIRETTA streaming

09 ottobre 2020

Contattaci

TUTTOSCUOLANEWS

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Nuova Periferia
chivasso e vercellese

Settimanale

Data 07-10-2020
Pagina 20
Foglio 1

CHE COS'È LA FISM? STORIA, STRUTTURA E PUNTI DI FORZA

Che cos'è la **FISM**? Come detto si tratta della **Federazione Italiana Scuole Materne**, nata su stimolo della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) nel 1974, per difendere e valorizzare la presenza delle scuole dell'infanzia cattoliche.
È organizzata per province e la sezione di Torino è presieduta dal ragioniere **Luigi Vico**. Ogni zona, e sono 10 quelle in cui è divisa Torino e provincia, ha un consigliere che la rappresenta e una coordinatrice che segue, in rete, le coordinatrici delle varie scuole. Per l'area di Torino il Consiglio Provinciale si compone di 11 persone, a cui va aggiunto il presidente Vico (lo stesso, con numeri differenti, avviene nelle altre province).
Si tratta di un grande aiuto soprattutto per le scuole dei comuni fuori Torino, spesso isolate già prima del Covid, ma che in Federazione si sono sentite sostenute e aiutate, grazie a consiglieri e coordinatrici. Da sempre le scuole FISM si distinguono per elasticità negli orari, servizi aggiuntivi, alcune per bilinguismo, attività scientifiche, matematica, il tutto grazie ai corsi di formazione attivati da anni grazie al Fondo Enti Religiosi (Fon.E.R.) che con i contributi DM10 riesce a dare alle scuole corsi di formazione di qualità a costo zero. Sia per i corsi obbligatori (sicurezza HACCP) che per la didattica avanzata. Inoltre quasi tutte dispongono di cucine interne e mensa fresca preparata da cuoche formate, attente alle esigenze di bambini e insegnanti, con possibili allergie o intolleranze.
Durante il lungo periodo di chiusura delle scuole la FISM Torino si è attivata a sostenere le scuole. Il Consiglio Provinciale si è riunito in piattaforma web per affrontare i problemi della cassa integrazione e delle nuove possibili riaperture (centri estivi), oltre a dialogare con le istituzioni per ottenere aiuti. Il gruppo delle coordinatrici di Rete si è incontrato a distanza per dare anche suggerimenti su come organizzare le classi e sostenere psicologicamente le insegnanti e i bambini, aiutando a «trovare» una nuova strada per lavorare al meglio in una scuola «diversa». È stato offerto anche sostegno tecnico: sono stati attivati i corsi Covid per le insegnanti ed il personale scolastico, a cui possono accedere tutte le scuole federate, sempre da remoto.
Prima di concludere è bene ricordare le parole dell'avvocato **Stefano Giordano**, presidente della FISM Nazionale: «Si torna a scuola, consapevoli che non tutto sarà più come prima, pronti a raccogliere la sfida di questo tempo presente che ci impone innanzitutto rispetto, per se stessi e per gli altri. Uno spazio ridefinito in cui fare leva sui valori dell'educazione integrale, sul primato del bambino, sull'accoglienza, educando al valore di ogni persona e dunque accogliendo la diversità».
E infine spazio anche alla soddisfazione del dottor **Luigi Morgano**, segretario della FISM Nazionale: «È stato impegnativo, ma alla fine ce l'abbiamo fatta!». Ulteriori info sulla pagina Facebook «**Fism Torino - Federazione Italiana Scuole Materne**».

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Nuova Periferia
chivasso e vercellese

Settimanale

Data 07-10-2020
Pagina 20
Foglio 1

ALLA SCOPERTA Realtà del nostro territorio che da sempre si distinguono per l'elevata qualità dell'offerta e dei servizi aggiuntivi

Sei brillanti scuole nel segno della FISM Torino

Dalla Torasso di Torassi all'asilo di Brandizzo, passando per la «San Giuseppe Cottolengo» di Castelrosso, la «Virginio Berta» di Casabianca, l'asilo di Crescentino e il Carletti di Chivasso

(cde) Si chiama **FISM** ed è la **Federazione Italiana Scuole Materne**: la sezione di Torino associa ben 178 scuole dell'infanzia paritarie sparse su tutta la zona provinciale, frequentate da oltre 15mila bambini. Eccone sei inerenti al nostro territorio, ossia a **Chivasso, Brandizzo, Crescentino e Verolengo**.

Asilo Torasso di Torassi

Dal bilinguismo (italiano/inglese) alle attività teatrali di narrazione e drammatizzazione di storie, dall'attività motoria e grafico espressiva ai laboratori di pittura, passando per la cucina interna con mensa fresca: sono alcune delle proposte dell'Asilo Torasso, realtà che ha ancora posti disponibili. Un pensiero anche per mamme e papà: «Grazie per aver creduto in noi in questo anno che nessuno potrà dimenticare (grandi e piccoli) e che ha lasciato segni percettibili nella nostra "intelligenza emotiva". Tra lacrime e gioia siamo ripartiti con la Passione di sempre, cercando di mantenere i nostri obiettivi didattici, seppur con la massima attenzione, e seguendo le linee guida e le indicazioni operative per la gestione della SARS-COV-2».

Asilo Infantile di Brandizzo

Una realtà accogliente, amichevole, a misura di bambine e bambini: così è l'Asilo Infantile di Brandizzo. Un nome antico per una scuola moderna, paritaria e convenzionata con il Comune. Nonostante la situazione Covid, grazie alla struttura scolastica ha potuto garantire 4 bolle autonome, la pappa cucinata fresca nelle cucine e servita in classe come alto momento educativo; la nanna nell'ampio dormitorio e giochi e attività didattica nel grande e verde parco. Per rispondere alle esigenze dei genitori l'asilo ha organizzato il servizio di pre-scuola con il proprio personale. Ci sono ancora posti disponibili.

Asilo Infantile di Castelrosso «San Giuseppe Cottolengo»

Questa scuola dell'infanzia paritaria si trova al centro del paese: dispone di cucina interna con prodotti a km 0, sala pranzo, salone giochi e ampie aule per l'attività didattica e ludica. Inoltre può contare su un grande parco giochi attrezzato ad esclusivo utilizzo dei bambini. Il personale, docente e non, è costantemente impegnato nel creare un ambiente sereno e familiare.

Asilo Infantile «Virginio Berta» di Casabianca

Si tratta di una realtà solida e presente sul territorio dal 1925. Le peculiarità sono la mensa interna e gli ampi spazi (interni ed esterni), oltre che professionalità e gentilezza del personale docente. L'attività della scuola si svolge dal lunedì al venerdì con orario 7.30-16.30. La struttura ha riaperto in sicurezza e nel pieno rispetto di tutte le norme prescritte.

Asilo infantile di Crescentino e Micronido Arcobaleno

Fondata nel 1845, l'Asilo Infantile di Crescentino è una delle Scuole dell'Infanzia più antiche del Piemonte, premiata dalla Regione nell'ambito dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia. È una Scuola Paritaria aderente alla FISM e convenzionata con il Comune. Da quest'anno è funzionante il Progetto «Zero-Sei» previsto dal Ministero con un percorso formativo per l'infanzia completo che accoglie i bambini compresi nella fascia di età da zero a sei anni nella stessa scuola con copertura di orario dalle 7.30 alle 18. Il primo piano della struttura è occupato dal Micronido «Arcobaleno» e dalla Sezione Primavera che ricopre la fascia di età che va dai dai 6 mesi ai 3 anni. Al pian terreno sono attive due sezioni di Scuola Materna più un'aula «Laboratorio». Tra le attività didattiche sono previsti laboratori di musica, d'inglese con insegnante di madrelingua e di psicomotricità. È inoltre attivo un supporto psicologico per i bambini ed i genitori. La struttura è circondata da un ampio giardino che permette ai bambini di giocare e svolgere attività anche all'esterno. Ci sono ancora posti disponibili.

Asilo infantile e scuola materna «B. A. Carletti»

Sin dal 1856 affida l'assistenza e l'educazione dei piccoli ospiti al personale religioso oggi rappresentato dalla Congregazione delle Figlie di Santa Maria di Leuca. L'Asilo ospita cinque sezioni di Scuola Materna e tre di Asilo Nido e si trova nel centro della città. Dispone di aule per le materie curricolari, un laboratorio grafico-pittorico, due saloni polivalenti per le attività psicomotorie e musicali, ufficio amministrativo e cappella. Ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene offerto il laboratorio di lingua inglese. Nella struttura è presente la cucina: i pasti sono preparati in loco con una particolare attenzione alle allergie e intolleranze alimentari dei bambini; ci sono ancora tre sale per il riposo pomeridiano e due ampi cortili con attrezzature ludiche. Nel periodo giugno-luglio si svolge un centro estivo aperto ai bambini della scuola elementare. Ci sono posti disponibili.

Asilo Torasso di Torassi

Asilo Infantile di Brandizzo

Asilo Infantile di Castelrosso

Asilo Infantile «Virginio Berta» di Casabianca

Asilo di Crescentino e Micronido Arcobaleno

Asilo Infantile e scuola materna Carletti

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTA

Fratelli tutti: Fism, "la nuova enciclica è tutta attraversata dalla prospettiva dell'alleanza educativa"

6 ottobre 2020 @ 12:25

"L'attenzione del Santo Padre ai temi educativi è nota e in questo senso va letta la grande iniziativa del Patto educativo globale, che, nonostante la pandemia, verrà celebrato il prossimo giovedì 15 ottobre, ancorché in forma ridotta rispetto al programma iniziale". Lo ricorda, in una nota, la Federazione italiana scuole materne (Fism), ringraziando Papa Francesco per la nuova enciclica "Fratelli tutti". "Anche la nuova enciclica è tutta attraversata dalla prospettiva dell'alleanza educativa, capace di superare le frammentazioni e di ricostruire relazioni per un'umanità più fraterna – sottolinea la Fism -. È un impegno che vede in prima linea le famiglie, chiamate ad una missione educativa primaria e imprescindibile. È in famiglia che si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro".

Secondo la Federazione, "la famiglia è l'ambito privilegiato, ma non il solo: anche la scuola ha l'impegnativo compito di educare i bambini, i ragazzi, i giovani con uno sguardo alla dimensione morale spirituale e sociale della persona". Inoltre, "i valori della libertà, del rispetto e della solidarietà vanno trasmessi fin dalla tenera età".

La nota si conclude, evidenziando che "sicuramente il tema della fratellanza sarà punto di riferimento da seguire anche per le nostre realtà, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie Fism, impegnate oggi nell'educazione e nella crescita delle bambine e dei bambini".

6 ottobre 2020

MIGRAZIONI
DECRETI SICUREZZA: AMNESTY, "QUALCOSA DI BUONO, CON TANTO RITARDO"
12:48

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA ROMA
CORONAVIRUS COVID-19: ISTITUTO SPALLANZANI, 165 PAZIENTI POSITIVI RICOVERATI, 17 IN TERAPIA INTENSIVA
12:47

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO SARDEGNA
FACOLTÀ TEOLOGICA SARDEGNA: P. MACERI (PRESIDE), "CURA PERSONALIS" PER "EDUCAZIONE ATTENTA A DIMENSIONE MORALE E SPIRITUALE DI OGNI STUDENTE"
12:36

NOTA ITALIA
FRATELLI TUTTI: FISM, "LA NUOVA ENCICLICA È TUTTA ATTRAVERSATA DALLA PROSPETTIVA DELL'ALLEANZA EDUCATIVA"
12:25

CULTURA
UE: BEETHOVEN SIMBOLO DELL'UNITÀ EUROPEA. WEBINAR DELLE FONDAZIONI DELORS E GULBENKIAN NEL 250° DELLA NASCITA
12:13

AGROALIMENTARE ITALIA
DECRETO AGOSTO: COLDIRETTI, ARRIVA BONUS RISTORAZIONE, NIENTE IMU PER AGRICOLTORI IN PENSIONE E AIUTI AI GIOVANI
12:02

DICHIARAZIONE PIEMONTE
MALTEMPO IN PIEMONTE: MONS. NOSIGLIA (CEP), "NON SI PUÒ PIÙ PARLARE DI 'FATALITÀ', LUTTI CI COLPISCONO PIÙ DEI DANNI MATERIALI"

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Nuova Periferia
Settimo, Gassino, San Mauro e Venaria

Settimanale

Data 06-10-2020
Pagina 32
Foglio 1

Che cos'è la FISM? Storia, struttura e punti di forza

Che cos'è la **FISM**? Come detto si tratta della **Federazione Italiana Scuole Materne**, nata su stimolo della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) nel 1974, per difendere e valorizzare la presenza delle scuole dell'infanzia cattoliche.
È organizzata per province e la sezione di Torino è presieduta dal ragioniere **Luigi Vico**. Ogni zona, e sono 10 quelle in cui è divisa Torino e provincia, ha un consigliere che la rappresenta e una coordinatrice che segue, in rete, le coordinatrici delle varie scuole. Per l'area di Torino il Consiglio Provinciale si compone di 11 persone, a cui va aggiunto il presidente Vico (lo stesso, con numeri differenti, avviene nelle altre province).
Si tratta di un grande aiuto soprattutto per le scuole dei comuni fuori Torino, spesso isolate già prima del Covid, ma che in Federazione si sono sentite sostenute e aiutate, grazie a consiglieri e coordinatrici. Da sempre le scuole FISM si distinguono per elasticità negli orari, servizi aggiuntivi, alcune per bilinguismo, attività scientifiche, matematica, il tutto grazie ai corsi di formazione attivati da anni grazie al Fondo Enti Religiosi (Fon.E.R.) che con i contributi DM10 riesce a dare alle scuole corsi di formazione di qualità a costo zero. Sia per i corsi obbligatori (sicurezza HACCP) che per la didattica avanzata. Inoltre quasi tutte dispongono di cucine interne e mensa fresca preparata da cuoche formate, attente alle esigenze di bambini e insegnanti, con possibili allergie o intolleranze.
Durante il lungo periodo di chiusura delle scuole (tra lockdown e stop estivo) la FISM Torino si è attivata a sostenere le scuole del territorio. Il Consiglio Provinciale si è riunito in piattaforma web ogni lunedì, per affrontare i problemi della cassa integrazione e delle nuove possibili riaperture (centri estivi), oltre a dialogare con le istituzioni per ottenere qualche aiuto. Il gruppo delle coordinatrici di Rete si è incontrato, sempre su piattaforma web, ogni 15-20 giorni per dare anche suggerimenti su come organizzare le classi e sostenere anche psicologicamente le insegnanti e i bambini, aiutando a «trovare» una nuova strada per lavorare al meglio in una scuola «diversa». È stato offerto anche sostegno tecnico: sono stati attivati i corsi Covid per le insegnanti ed il personale scolastico, a cui possono accedere tutte le scuole federate, sempre da remoto.
Prima di concludere è bene ricordare le parole dell'avvocato **Stefano Giordano**, presidente della FISM Nazionale all'indomani della riaperture delle strutture: «Si torna a scuola, consapevoli che non tutto sarà più come prima, pronti a raccogliere la sfida di questo tempo presente che ci impone innanzitutto rispetto, per se stessi e per gli altri. Uno spazio ridefinito in cui fare leva sui valori dell'educazione integrale, sul primato del bambino, sull'accoglienza, educando al valore di ogni persona e dunque accogliendo la diversità».
E infine spazio anche alla soddisfazione del dottor **Luigi Morgano**, segretario della FISM Nazionale: «È stato impegnativo, ma alla fine ce l'abbiamo fatta!». Ulteriori info sulla pagina Facebook «**Fism Torino - Federazione Italiana Scuole Materne**».

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Nuova Periferia
Settimo, Gassino, San Mauro e Venaria

Settimanale

Data 06-10-2020
Pagina 32
Foglio 1

ALLA SCOPERTA Realtà del nostro territorio che da sempre si distinguono per l'elevata qualità dell'offerta e dei servizi aggiuntivi

Quattro scuole nel segno della FISM Torino

Dalla G.B. Scala di Bussolino alla Don C. Marchisio di Rivalba, passando per il San Giuseppe di Gassino e Bimboporto di San Mauro

(cde) Si chiama **FISM** ed è la **Federazione Italiana Scuole Materne**: la sezione di Torino associa ben 178 scuole dell'infanzia paritarie sparse su tutta la zona provinciale, frequentate da oltre 15mila bambini. Eccone quattro inerenti al nostro territorio, ossia a Gassino, Rivalba e San Mauro.

Scuola dell'infanzia e asilo nido G.B. Scala di Bussolino

La scuola dell'infanzia paritaria e asilo nido G.B. Scala a Bussolino ospita una piccola sezione Materna (dai 3 ai 5 anni compiuti) e una piccola sezione Nido (dai 12 ai 36 mesi compiuti). Entrambe le sezioni sono eterogenee. L'asilo è fuori dal centro, immerso nel verde, a contatto con la natura e tutti i suoi benefici, con un orto e un frutteto didattico. Dispone di spazi ampi, accoglienti e organizzati per consentire il distanziamento, mentre musica e attività motoria completano l'offerta formativa. E' presente la cucina interna, fresca e attenta a intolleranze e allergie. Tutto il personale mira a garantire l'individualità di ognuno, gratificando, correggendo e aiutando i bimbi a gestire i propri limiti nel rispetto della convivenza quotidiana, soprattutto in questo momento di grande difficoltà. Ci sono ancora posti disponibili: gli interessati possono chiedere un appuntamento chiamando lo 011.9607705. La struttura si trova a Gassino, in via Bussolino Centro 20.

Scuola materna Don C. Marchisio di Rivalba

Questa materna vanta una lunga tradizione: fondata nel 1872, si trova all'interno del più vasto complesso del Castello, di origine medioevale, che accoglie l'ordine delle «Figlie di San Giuseppe».
L'ambiente didattico è confortevole e familiare, a misura di bambino. Sono presenti due aule, uno spazio dedicato al riposo dei più piccoli ed alle lezioni musicali; vi è poi un ampio salone destinato alle attività motorie, utilizzato anche per le riunioni serali dei genitori. La scuola dispone di un ampio cortile interno, ad uso esclusivo: grazie alla particolare conformazione e protezione permette ai bambini di godere di momenti di svago all'aperto anche nei mesi invernali. Sono presenti una sezione primavera (per bambini da 24 a 36 mesi) ed una sezione di materna (bambini da 3 a 5 anni). Le classi sono miste. Ci sono ancora posti disponibili: per un appuntamento chiamare lo 011.9604466. Info su www.maternadonmarchisio.it.

Asilo Infantile San Giuseppe di Gassino

All'Asilo San Giuseppe inizia un viaggio con tutto l'Amore di cui c'è bisogno. Fu fondato nel febbraio 1879: da allora, senza mai un giorno di interruzione, è sempre rimasto in piena attività sul territorio di Gassino. Le attività didattiche si adeguano ai tempi di apprendimento e di crescita di ogni singolo bambino. Ad affiancare le insegnanti ci sono professionisti che svolgono attività quali psicomotricità, danza, musica, batteria, laboratori creativi e di manualità. Anche l'aspetto alimentare è curato nel dettaglio con cibi freschi di giornata acquistati a km 0 e preparati in loco. Da ottobre 2018 all'asilo è arrivata la Primavera! È stata infatti inaugurata la sezione dedicata ai bambini con età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Anche per loro l'orario è 8-16, con possibilità di aderire ai servizi di pre e post-scuola (7.30-18.30).

Asilo nido e scuola dell'infanzia Bimboporto di San Mauro

Da 16 anni si trova in una zona industriale ma con tanto spazio verde a disposizione, flessibilità e attenzione alle esigenze delle famiglie che lavorano, soprattutto nella zona dell'autoporto Pescarito. Gli orari di questo Polo educativo, adatto per bambini dai tre mesi ai 6 anni, sono sempre stati 7.30-18.30, dall'1 settembre al 31 luglio, sia per il nido (che ha tre sezioni), sia per la scuola dell'infanzia (due sezioni). Bimboporto mette al centro dell'attenzione il bambino nei suoi bisogni e diritti, mentre l'investimento più importante per il futuro riguarda la formazione continua delle insegnanti e delle educatrici. Dispone di cucina interna e personale qualificato: «Il Covid non ci ha fermati, abbiamo riaperto l'1 settembre cercando di avere la massima sicurezza, abbiamo ridotto di poco l'orario senza toccare le rette», affermano i responsabili. Ci sono ancora posti disponibili, sia al nido che alla scuola dell'infanzia: per open day personalizzati basta chiamare il 335.7741240, la coordinatrice sarà a disposizione dopo le 18 e il sabato. Bimboporto si trova a San Mauro, in corso Lombardia 24. Per info: 011.2740980, 335.7741240 e info@bimboporto.it.

G.B. Scala a Bussolino di Gassino

Don C. Marchisio di Rivalba

Bimboporto di San Mauro

San Giuseppe di Gassino

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vita | Vita International | Comitato Editoriale | Servizi | ACCEDI

ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA

Ultime | Storie | Interviste | Blog | Bookazine | Sezioni

Home | Sezioni | Welfare

Salute

Roberta Motta, infermiera Aism, vince il Nightingale Award 2020

di Redazione | un'ora fa

Il premio internazionale riconosce l'impegno di Aism a promuovere e sviluppare attraverso la Società Infermieri SM (SISM) la formazione specifica degli infermieri nella SM, figura con un ruolo fondamentale nell'equipe multidisciplinare nella presa in carico della persona con sclerosi multipla

Va a un'infermiera italiana del Servizio Riabilitativo di Aism Liguria il Nightingale Award 2020, il "nobel" degli infermieri. Nell'anno internazionale dell'infermiere e nel centenario della nascita di Florence Nightingale, l'italiana Roberta Motta, infermiera che lavora presso il Servizio Riabilitativo AISM Liguria, vince il "Nightingale Award 2020", istituito quest'anno dalla Società Internazionale Infermieri Sclerosi Multipla (IOMSN) con il supporto di Merck. Il riconoscimento premia con 5mila dollari ciascuno dieci "application" di progetti di ricerca clinica. Nel caso italiano si tratta di un progetto sviluppato dal Servizio di Riabilitazione AISM Liguria e pubblicato di recente sulla rivista

VITA
NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

"Multiple Sclerosis and Related Disorders": **«Con questo progetto premiato vogliamo fornire alle persone con SM uno strumento in più, non invasivo, per monitorare la situazione dei sintomi urinari, che possono riguardare fino al 96% dei pazienti», spiega Roberta Motta.**

In questi anni al Servizio Riabilitativo AISM Liguria si è sperimentata infatti l'utilità di un questionario per il monitoraggio dei disturbi delle basse vie urinarie (cosiddetti LUTS, Lower urinary tract symptoms), in particolare della vescica, che tanto impattano nella vita delle persone con SM. **È in fase di studio la creazione di un'app - realizzata dagli stessi ricercatori di AISM e della sua Fondazione FISM - per distribuire il più possibile la versione elettronica dello stesso questionario e per fornire alle persone con SM uno strumento di autovalutazione del proprio stato.**

Per Roberta Motta «questo premio riconosce valore non solo al singolo lavoro di un'infermiera o al suo progetto: dà significato al percorso di AISM che da oltre 20 anni, con SISM, è impegnata a promuovere e sviluppare la formazione specifica degli infermieri che hanno un ruolo fondamentale nell'equipe multidisciplinare nella presa in carico della persona con sclerosi multipla. Con questa App immediata e facile, contiamo di sensibilizzare tante persone all'auto-osservazione regolare ed a inviare con maggiore frequenza i dati sul proprio stato di salute. L'infermiere del Servizio, a sua volta, verificherà settimanalmente sulla piattaforma informatizzata i riscontri pervenuti e, se necessario, proporrà alla persona una visita per verificare, ad esempio, il residuo minzionale e fornire al medico che segue la persona indicazioni puntuali su eventuali situazioni critiche che si vengono a verificare».

SISM **– Società Infermieri Sclerosi Multipla è nata nel 2003 per promuovere e sviluppare una formazione specialistica per gli infermieri che operano con persone con sclerosi multipla** e promuovere il riconoscimento di un ruolo professionale specifico. Aderisce fin dalla fondazione a IOMSN International Organization of Multiple Sclerosis Nurses. «Proprio l'esperienza di IOMSN, che oggi ci premia, è all'origine dell'impegno di AISM al fianco degli infermieri, sempre vicino alla persona con SM, a famigliari e caregiver», sottolinea Mario Alberto Battaglia, presidente di FIsm. Una realtà che «valorizza l'impegno di ogni infermiere a crescere, per essere sempre più preparato nell'acquisire competenze capaci aiutare la persona nella sua integralità».

Dal 2001 al 2003 Aism ha realizzato il "Progetto Insieme- infermieri in sclerosi multipla". **Un programma che ha coinvolto più di 300 infermieri di tutte le neurologie italiane**: «Io stessa ho iniziato il mio impegno professionale in AISM proprio per sviluppare quel progetto, che è stato poi il seme da cui, grazie ad AISM, è nata SISM, la Società Infermieri Sclerosi Multipla, di cui anche io sono socio fondatore," dice Roberta Motta tra l'altro attuale segretario del Consiglio Direttivo della SISM. Da allora SISM forma infermieri specializzati nella gestione di una malattia cronica e complessa come la sclerosi multipla, supportando la costruzione in Italia di un vero e proprio network di infermieri che parlano lo stesso linguaggio, hanno le stesse competenze e riescono a condividere strumenti, protocolli di cura e buone pratiche per consentire a tutte le persone con SM, ovunque vivano, di essere seguite bene e di migliorare la propria qualità di vita.

Green economy
Becchetti: «Next Generation Eu? Non solo macroprogetti»

Editoria
La persona come prospettiva. Dialogo con Pietro Piro

#Covid19
L'opera e il tempo dei sistemi territoriali

Scuola
Non chiamiamola didattica a distanza ma didattica d'emergenza. Ridateci la classe

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SIR AVVENIRE TV2000 RADIO INBLU FISC VATICANNEWS Abbonato FISC Entra

SIR Agenzia d'informazione

CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU

HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO TERRITORI FOTO E VIDEO ULTIMA SETTIMANA Cerca

Approfondimenti CORONAVIRUS COVID-19 #BARI2020 PAPA IN THAILANDIA E GIAPPONE SINODO AMAZZONIA PAPA IN AFRICA/4 TUTTI

AgenSIR su

QUOTIDIANO ITA ENG

WEB CONVEGNO

Diocesi: Padova, da oggi "A scuola di cittadinanza. Tra diritti e doveri, regole e libertà". Oltre 800 i partecipanti

3 ottobre 2020 @ 9:16

Prenderà il via nel pomeriggio di oggi, sabato 3 ottobre, "A scuola di cittadinanza. Tra diritti e doveri, regole e libertà", il web convegno in quattro tappe organizzato e promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale dell'educazione e la scuola della diocesi di Padova insieme a Fism Padova. "In un tempo in cui torna di attualità e nei programmi scolastici l'educazione civica, c'è sete di cittadinanza, di 'buona educazione', di ritrovare gli equilibri tra diritti e doveri, regole e libertà", si legge in una nota della diocesi. Sono oltre 800 gli iscritti e partecipanti alla proposta formativa, giunta alla sesta edizione. A differenza degli anni scorsi, si svolgerà non "in presenza" ma on line, nella forma del web convegno in quattro appuntamenti distinti.
Il web convegno si svolgerà sempre di sabato – 3, 17, 31 ottobre e 14 novembre – dalle 15 alle 17, con una diretta che prevede la possibilità di un'interazione con la coppia di ospiti: al primo è affidata la relazione, all'altro il tratteggio di un testimone significativo per la nascita della Repubblica italiana (rispettivamente: Tina Anselmi, Giorgio La Pira, Giuseppe Dossetti e Luigi Gui). Tra i relatori ci saranno sabato 3 ottobre il vescovo di Belluno-Feltre, mons. Renato Marangoni, chiamato a un approfondimento del tema della libertà; sabato 17 ottobre il pedagogista Roberto Farnè (Università di Bologna), per entrare nelle sfide della progettualità educativa dall'infanzia alla maturità; sabato 31 ottobre, il costituzionalista Mario Bertolissi, per cogliere il significato dell'appartenere alla polis; sabato 14 novembre, il giornalista Paolo Borrometi, impegnato in prima

3 ottobre 2020

WEB CONVEGNO PADOVA
DIOCESI: PADOVA, DA OGGI "A SCUOLA DI CITTADINANZA. TRA DIRITTI E DOVERI, REGOLE E LIBERTÀ". OLTRE 800 I PARTECIPANTI
9:16

SPIRITUALITÀ SPELLO
AZIONE CATTOLICA: DOMANI LE CELEBRAZIONI PER I DIECI ANNI DI CASA SAN GIROLAMO A SPELLO, NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI CARLO CARRETTO
9:00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006405

linea nell'impegno per la verità e la giustizia.
A presentare la figura dei testimoni saranno rispettivamente Marcella Filippa, storica e presidente della Fondazione Vera Noncentini, autrice del libro "Tina Anselmi. La donna della democrazia"; Gabriele Pecchioli, presidente Opera per la gioventù Giorgio La Pira; Chiara Tintori, giornalista ed esperta di problematiche socio-politiche per l'insegnamento di Giuseppe Dossetti; Francesco Gui, storico e figlio del padre costituente.

(A.B.)

Argomenti CITTADINANZA DIRITTI FORMAZIONE

Persone ed Enti DIOCESI FISM RENATO MARANGONI

Luoghi PADOVA

3 ottobre 2020

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter.

Questo sito utilizza cookies tecnici e di analisi statistica, propri e di terze parti soltanto per facilitare la navigazione. Per maggiori informazioni sui cookie, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, consulta la nostra Informativa Privacy. Ho capito Informativa Privacy

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAY

Sabato 3 Ottobre - agg. 05:07

Pd e Futura incalzano sulle paritarie e sull'Isola

PAY > PORDENONE PAY

Sabato 3 Ottobre 2020

FIUME VENETO

Fiume Futura e Pd hanno animato l'ultima seduta del Consiglio con una raffica di interrogazioni. «Lo abbiamo fatto perché lo riteniamo doveroso per i cittadini, che su tante questioni aperte attendono da tempo risposte - sottolineano i consiglieri Annalisa Parpinelli (Fiume Futura) e Loris Padoani (Pd) - a partire dagli asili paritari e dalla mancata firma della convenzione, scaduta da più di un anno. Nella risposta, il sindaco Jessica Canton, questa volta non se la prende con i genitori/volontari, ma con la Federazione italiana scuole materne, che starebbe ritardando la firma, chiedendo modifiche, a suo dire, incomprensibili. «Abbiamo invitato il sindaco a cambiare passo, - affermano gli oppositori - a dimostrare una mentalità costruttiva, abbandonando inutili polemiche».

L'attenzione si è poi spostata al progetto di riqualificazione Isola del Fiume e sui piani della viabilità di cui, né in commissione competente, né in sede di conferenza dei capigruppo si è più parlato per mesi. Si è appreso, dall'assessore Sara Pezzutti, che dopo la proroga concessa alla proprietà dell'Isola, per permetterle di presentare la documentazione integrativa e risolvere le criticità che avevano portato alla bocciatura del piano, al 17 luglio non era stato ancora ricevuto nulla. «Abbiamo richiesto - riferiscono Parpinelli e Padoani - se sono in vista nuovi incontri e l'assessore ha assicurato che si riprenderà il filo del discorso con la proprietà. Un po' poco per una Giunta che si era vantata di aver sbloccato la questione».

Sul nuovo Piano del traffico, commissionato lo scorso dicembre alla società Mate di Bologna (dopo aver cestinato il precedente approvato dalla giunta Vaccher a fine mandato) ci saranno, entro fine ottobre, aggiornamenti, ha garantito sempre l'assessore Pezzutti. Nel frattempo sono stati stanziati altri 65mila euro per ulteriori studi propedeutici alla nuova variante al Piano regolatore.

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

ATTUALITÀ PAY

Tst, più di 3 milioni Sei morti in 24 ore

ATTUALITÀ PAY

LO SPORT
VENEZIA L'ordinanza firmata ieri dal presidente della Regione del Veneto,

PORDENONE PAY

PORDENONE PAY
SAN QUIRINO
Scuola di speleologia: tutto da rifare. Ora che anche il secondo

PORDENONE PAY
PORCIA
Continua il progetto di rilevazione da parte dei cittadini sulle puzze

PORDENONE PAY
Messo comunale con l'auto fuori strada

PORDENONE PAY
Cantiere al macello Sinergia anti-disagi

PORDENONE PAY

Tari, dal prossimo mese gli sconti in bolletta

IL GAZZETTINO TV

Grande Fratello Vip, Denis Dosio rischia la squalifica? «Ha bestemmiato in diretta»

Elisabetta Canalis, sexy acquagym su Instagram: per lei l'estate non è finita

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.